



HUB PABLO

Dimensionamento e caratteristiche territoriali

di cui alla lett. B) del paragrafo 1.2
dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1013/2024



Marzo 2026

Dimensionamento e caratteristiche territoriali

Sommario

Premessa.....	3
1. Individuazione della perimetrazione	3
2. Addensamento di offerta commerciale: struttura, organizzazione e articolazione delle caratteristiche del tessuto economico	7
3. Vocazione tematica dell'hub e valorizzazione dell'attrattività.....	13
3.1 Offerta di servizi di animazione territoriale	15
3.2 Attività storicamente presenti	17
3.3 Attrattività di tipo turistico e attrattori e connotazione identitaria dell'hub	17
4. Bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e attrattività turistica)...	19
6. Potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita	21
7. Interventi di riqualificazione del contesto e di innovazione e qualificazione delle imprese	22
8. Fabbisogno di innovazione e/o qualificazione delle imprese dell'area ed interesse delle imprese a sviluppare interventi in tali ambiti.....	24

Premessa

Ai sensi della Legge Regionale n. 12/2023, Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1013 del 04/06/2024 ha definito all'art. 1.2 i criteri per l'individuazione degli hub urbani e di prossimità.

Ai fini dell'individuazione dei suddetti ambiti territoriali prevede che debbano sussistere i seguenti elementi:

- A) Individuazione e perimetrazione dell'area;
- B) Dimensionamento e caratteristiche territoriali dell'area;
- C) Accordo di partenariato;
- D) Identificazione di modalità di governance unitaria dell'hub.

Il presente documento articola il punto B) relativo al "Dimensionamento e caratteristiche territoriali dell'area".

1. Individuazione della perimetrazione

L'ambito preso in esame e individuato di concerto con l'Amministrazione Comunale, rappresenta uno dei quartieri del quadrante Nord-ovest del Comune di Parma. L'analisi documentale svolta sul materiale demografico elaborato dall'Ufficio Statistica del Comune evidenzia per il quartiere in oggetto un'estensione di **1,97 kmq**. Il quartiere 4, considerando il dato demografico aggiornato al Gennaio 2025, mostra una popolazione pari a **15.680 abitanti**, con una densità abitativa pari a **7.950 ab/kmq**, tra le più elevate nei quartieri di Parma, appena al di sotto del Centro Storico. Si tratta pertanto di uno dei quartieri più popolosi della città, e insieme al quartiere Oltretorrente, il quartiere con la maggiore percentuale di residenti di origine straniera, come i Quartieri San Leonardo, Oltretorrente e Centro Storico.

- 1) Parma centro;
- 2) Oltretorrente;
- 3) Molinetto;
- 4) Pablo;
- 5) Golese;
- 6) San Pancrazio;
- 7) San Leonardo;
- 8) C.S. Martino;
- 9) Lubiana;
- 10) San Lazzaro;
- 11) Cittadella;
- 12) Montanara;
- 13) Vigatto.

QUARTIERI	POPOLAZIONE [n. residenti]	SUPERFICIE [km2]
1. Parma Centro	20.848	2,5
2. Oltretorrente	8.774	1,1
3. Molinetto	20.172	9,5
4. Pablo	15.680	2

5. Golese	9.866	47,8
6. San Pancrazio	10.558	22,9
7. S. Leonardo	21.155	4,4
8. C.S. Martino	6.274	37,9
9. Lubiana	27.299	22,2
10. San Lazzaro	10.763	30,4
11. Cittadella	25.023	23,7
12. Montanara	13.841	2,5
13. Vigatto	11.857	53,7
TOTALE	202.111	261
Fonte dei dati: Anagrafe Comune di Parma, distribuzione della popolazione per quartiere di residenza al 1 gennaio 2025. Disponibile al link: https://www.comune.parma.it/it/argomenti/statistica/territorio/quartieri		

La definizione di un perimetro del possibile **hub di prossimità** emerge come una necessità strategica alla luce delle caratteristiche sociali, economiche e culturali del quartiere. Le aree considerate presentano una vocazione naturale allo **sviluppo commerciale** su scala locale, ma risentono al contempo di dinamiche che rischiano nel tempo di impoverire il tessuto commerciale locale, nonché di criticità peculiari riconducibili al contesto. In tale ottica, il presente documento non intende limitare le opzioni di perimetrazione, bensì offrire spunti utili per valutare, insieme al partenariato del costituendo hub, la soluzione più rispondente alle specificità del territorio.

Risulta fondamentale sottolineare che la scelta del perimetro non può prescindere da un **processo partecipato** e condiviso con tutti gli attori coinvolti, in quanto tale decisione incide profondamente sulle prospettive di sviluppo, sulla capacità di attrarre investimenti e sull'efficacia delle politiche attive che verranno implementate. Coinvolgere il partenariato nella fase di individuazione dei confini dell'hub ha consentito di raccogliere una pluralità di punti di vista, valorizzando le competenze e le esperienze di ciascun soggetto, e di affrontare in modo più puntuale le criticità emerse.

La collaborazione tra operatori economici, amministrazione pubblica, associazioni di quartiere e cittadini favorisce la costruzione di una visione condivisa, in grado di rispondere alle esigenze concrete della comunità residente e di promuovere una crescita sostenibile e inclusiva. La definizione corale del perimetro rappresenta inoltre un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale, elementi indispensabili per il successo di iniziative di rigenerazione urbana e di rilancio del commercio di prossimità.

Attraverso un confronto aperto e costruttivo, è possibile individuare le aree che presentano le maggiori potenzialità di sviluppo, le criticità da affrontare prioritariamente e le opportunità da valorizzare in una prospettiva di medio-lungo termine. La condivisione delle scelte strategiche rafforza la trasparenza e la legittimità del processo decisionale, favorendo l'adesione e il coinvolgimento attivo degli stakeholder.

Risulta importante procedere attraverso strategie e politiche attive che rispondano in modo più capillare possibile alle criticità che emergono nell'ambito, adattando gli interventi alle reali necessità del territorio. È proprio nella fase di definizione del perimetro che si gioca la possibilità di rendere l'hub un vero motore di **sviluppo locale**, in grado di integrare servizi, commercio, socialità e innovazione.

Gli elementi che sono stati considerati nell'individuazione della perimetrazione vengono descritti e articolati nel presente documento e possono essere schematizzati attraverso i seguenti punti:

- vocazione dell'hub di prossimità;
- presenza di attrattori e di polarità;
- stratificazione storico-culturale;
- rilievo della geografia dell'offerta;
- densità e continuità di attività economiche;

- conformazione del tessuto urbano dei quartieri;
- grado di accessibilità;
- bacino di utenza;
- coinvolgimento degli stakeholders;
- potenzialità di sviluppo e di crescita;
- strategie di intervento.

All'interno degli elaborati relativi al Piano Urbanistico Generale della città di Parma, i quartieri vengono definiti "Unità Territoriali", e rappresentano partizioni specifiche del territorio comunale. L'unità territoriale in questione viene definita "**Quartiere Pablo**" all'interno del Quadrante ovest.

Si tratta di un **contesto residenziale** nato con un assetto legato all'edilizia popolare. Ad oggi racchiude al suo interno l'**Azienda Ospedaliero-Universitaria** che rappresenta un cruciale elemento di rilevanza locale e sovralocale.

Il Piano Urbanistico Generale nella sua componente conoscitiva analizza gli obiettivi e le criticità di diversi quartieri, anche definite unità territoriali. Nel caso del quartiere Pablo viene evidenziata un'**elevata dotazione di servizi**, così come anticipato, che potrebbe beneficiare dalla riduzione di elementi infrastrutturali quali barriere fisiche, dal potenziamento del verde e dal rafforzamento della rete di funzioni legate al polo ospedaliero, con la volontà di favorire la permeabilità di tutto il comparto.

Solo attraverso il processo partecipato realizzato con gli stakeholders è stato garantire la piena efficacia e sostenibilità dell'hub di prossimità, assicurando che esso risponda ai bisogni delle attività economiche e contribuisca in modo significativo al rafforzamento dell'identità territoriale e alla **competitività del tessuto economico locale**.

In merito all'individuazione della perimetrazione dell'hub di prossimità viene dunque riconosciuta l'importanza di definire un **perimetro inclusivo** che coinvolga la maggior parte di **attività economiche** e luoghi di **rigenerazione urbana** assumendo come hub di prossimità l'area che comprende Via Gramsci, Viale Piacenza, Via Savani, Via Flemming e Via Abbeveratoia.

Al suo interno sono stati inclusi gli ambiti caratterizzati da continuità e polarità di offerta che costituiscono i punti di riferimento e gli elementi di importanza per le economie urbane, escludendo i contesti dei quartieri periferici e gli ambiti rurali che, per caratterizzazione territoriale e corrispondenza ai requisiti di Regione Emilia-Romagna, non sono contraddistinti da un bacino di socialità e utenza commerciale tali da avere significativi addensamenti nell'ottica di economie di vicinato. Risultano inoltre esterne al perimetro individuato, le dinamiche relative alla grande distribuzione organizzata.



INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELL'AREA AMBITO DELL'HUB PABLO.

2. Addensamento di offerta commerciale: struttura, organizzazione e articolazione delle caratteristiche del tessuto economico

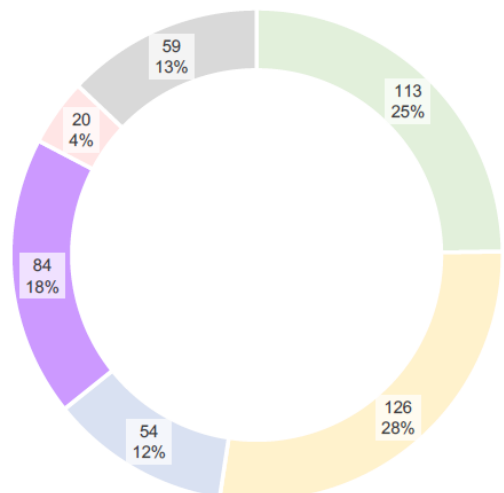
L'analisi svolta si arricchisce di una componente quantitativa, che consente di approfondire la **struttura, l'organizzazione e l'articolazione del tessuto economico** nell'ambito oggetto d'esame. L'indagine ha coinvolto dunque la totalità del quartiere Pablo. All'interno dell'ambito individuato, come anticipato, è stato svolto un rilievo puntuale per individuare le attività economiche attive o sfitte ai piani terra e analizzare le rispettive tipologie.

L'indagine svolta nel novembre 2025 ha valutato le **macrotipologie**, con una logica di coerenza con il tessuto urbano e con delle considerazioni anche di natura qualitativa. E' stata quindi utilizzata una metodologia che considera una classificazione derivante dalle normative nazionali e regionali in materia di Commercio, oltre che alla classificazione delle attività economiche ISTAT (ATECO 2025).

Semplificando la lettura che è stata restituita dal presente rilievo, emergono le seguenti macrotipologie:

- **Commercio al dettaglio;**
- **Artigianato;**
- **Somministrazione di alimenti e bevande;**
- **Terziario direzionale;**
- **Altre attività;**
- **Dismissioni e sfritto.**

Quartiere Pablo		
Macrotipologia	N°	%
Commercio*	113	24,78
Artigianato	126	27,63
Esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande	54	11,84
Terziario direzionale e di servizio	84	18,42
Altre attività**	20	4,39
Dismissione sfritto	59	12,94
Totale complessivo	456	100



DATI SUDDIVISI PER MACROTIPOLOGIA RILIEVO NOVEMBRE 2025

L'area interessata si estende su una superficie di circa 2,00 kmq, ed è caratterizzata dalla presenza di 15.680 residenti (fonte: Anagrafe Comune di Parma, 1 gennaio 2025) e la sua vocazione commerciale è correlata ai **servizi di prossimità** presenti in uno dei quartieri popolari della Città di Parma.

All'interno del perimetro del Quartiere Pablo sono stati rilevati in totale **456 spazi a rilevanza commerciale** localizzati al piano terra di cui 113 (24,78%) relativi alla macrotipologia del **Commercio al dettaglio**, 126 (27,63%) all'**Artigianato**, 54 (11,84%) alla **Somministrazione di alimenti e bevande**, 84 (18,42%) al **Terziario direzionale**, 20 (4,39%) ad Altre attività ai piani terra.

Per quanto concerne il **tasso di vacancy**, ovvero la percentuale di spazi commerciali sfitti ai piani terra, corrisponde a 59 unità, pari al 12,94%. Dall'analisi quantitativa emerge pertanto una densità di attività economiche/kmq pari a 201,5. Come visibile dall'analisi che riguarda gli addensamenti, al di fuori degli assi maggiormente interessati dal commercio di vicinato, si riscontra un tessuto prevalentemente residenziale densamente abitato. Il dato è particolarmente elevato perché si considera un'estensione territoriale ridotta rispetto ad altri quartieri della città.

Il tasso di vacancy, ovvero la percentuale di spazi commerciali sfitti, si attesta al 12,94% (59 unità), un dato che suggerisce alcune criticità ma resta entro limiti gestibili per un contesto urbano. L'analisi quantitativa rivela una notevole densità di attività economiche, pari a 201,5 attività per kmq, valore elevato che riflette l'estensione territoriale limitata del quartiere rispetto ad altre zone cittadine.

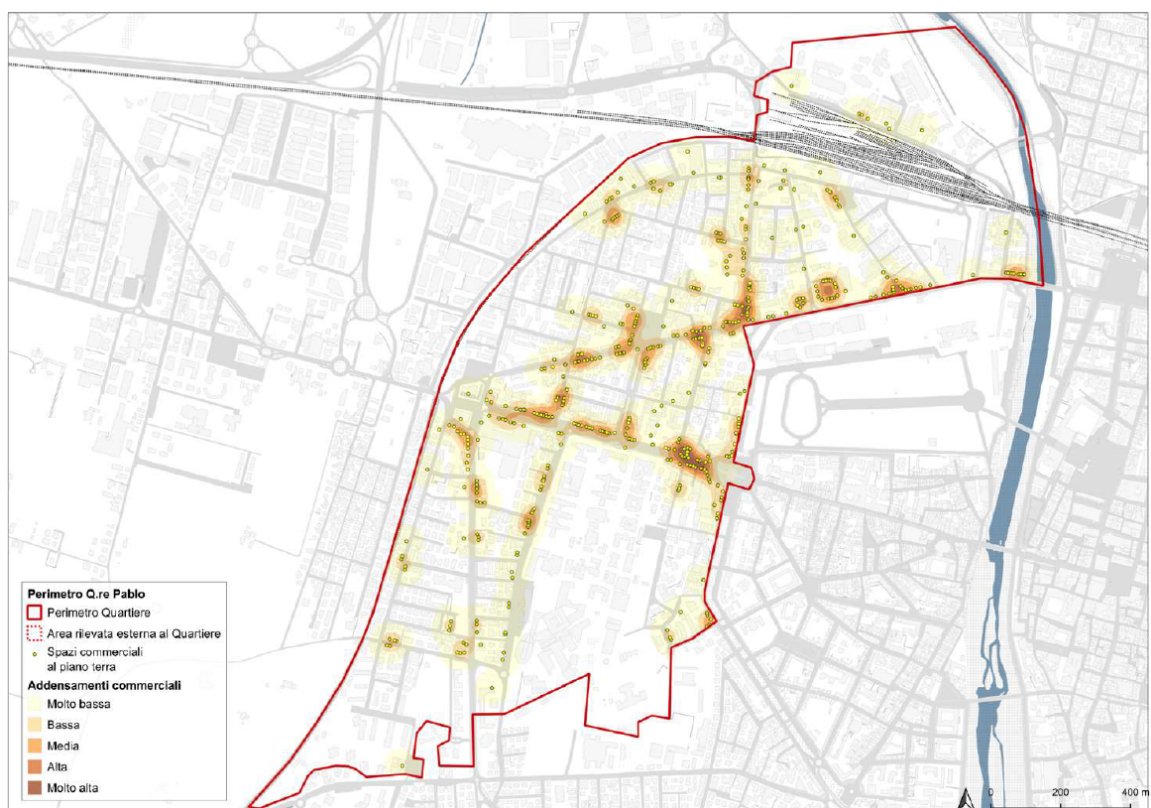
Al di fuori delle principali vie commerciali, il tessuto risulta **prevalentemente residenziale** e densamente abitato, con una netta separazione tra le aree di commercio di vicinato e quelle più abitate.

L'**equilibrio tra commercio al dettaglio e artigianato** suggerisce una buona integrazione tra servizi alla persona e produzione locale, elemento che può favorire la resilienza economica del quartiere.

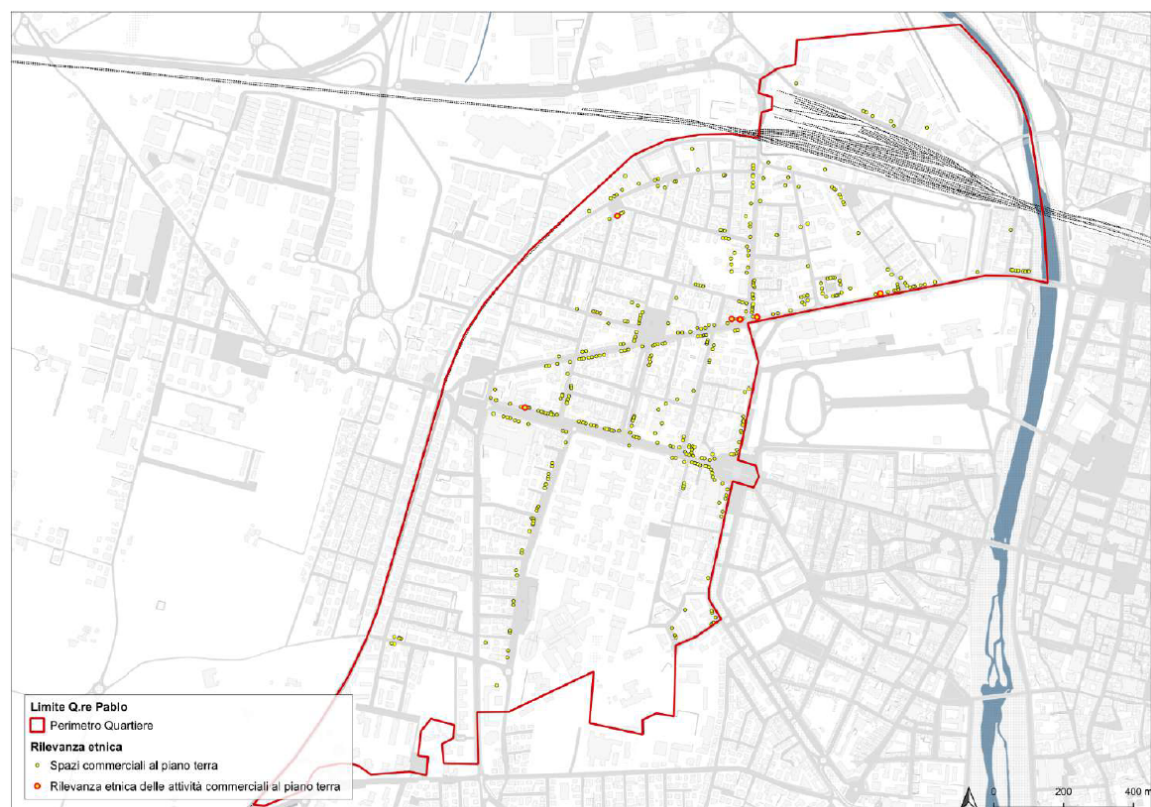
La presenza, anche se limitata, di spazi commerciali sfitti invita però a riflettere sulle dinamiche di attrattività e sui possibili interventi di rigenerazione urbana. In sintesi, il Quartiere Pablo si distingue per una **forte concentrazione di attività economiche**, una **varietà funzionale** e una **densità** superiore alla media dei quartieri della città, ma deve fare i conti con alcune sacche di dismissione che potrebbero rappresentare sia una criticità che un'opportunità di rilancio.

È importante sottolineare che vi sono relativamente poche attività a rilevanza etnica all'interno del contesto del Quartiere Pablo nonostante i dati segnalino una presenza significativa di residenti di origine straniera.

Vengono infine citati gli addensamenti di **Medie Strutture di Vendita** (superficie di vendita compresa tra 251 mq e 2.500 mq), le quali si attestano principalmente in un cluster racchiuso tra Via Gramsci e Via Flemming composto da 4 unità. La presenza di queste polarità commerciali urbane non genera esternalità negative attraverso la rispettiva assenza di relazione con gli Esercizi di Vicinato (aventi superficie di vendita inferiore a 250 mq) presenti



ADDENSAMENTI ATTIVITÀ ECONOMICHE A RILEVANZA COMMERCIALE



COMMERCIO A RILEVANZA ETNICA

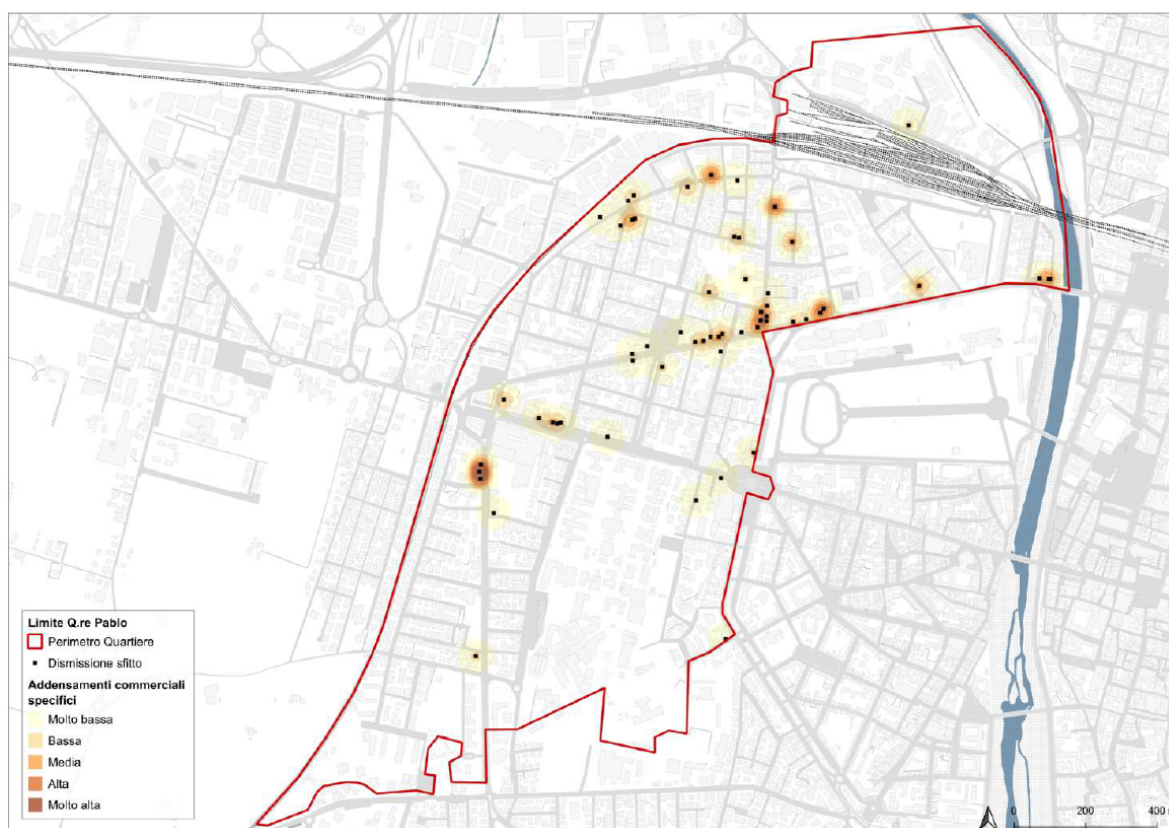
Sono presenti **spazi commerciali sfitti** localizzati al piano terra degli edifici, come mostrato in cartografia, che interessano l'ambito del Quartiere di Pablo con una geografia che presenta addensamenti da attenzionare e su cui è possibile prevedere una priorità di intervento (incrocio tra Viale Piacenza e via Savani).

Come anticipato osservando i dati quantitativi, non si tratta di valori particolarmente critici. Tuttavia come visibile dalla cartografia seguente, vi sono alcuni addensamenti che potrebbero creare preoccupazioni per futuri fenomeni di desertificazione commerciale. In particolar modo l'asse di Viale Piacenza inizia a presentare alcuni ambiti in cui si concentrano alcune attività sfitte. Questa concentrazione di spazi inutilizzati rischia di generare un "effetto domino", scoraggiando nuovi investimenti e riducendo l'attrattività dell'area sia per i residenti sia per i potenziali imprenditori.

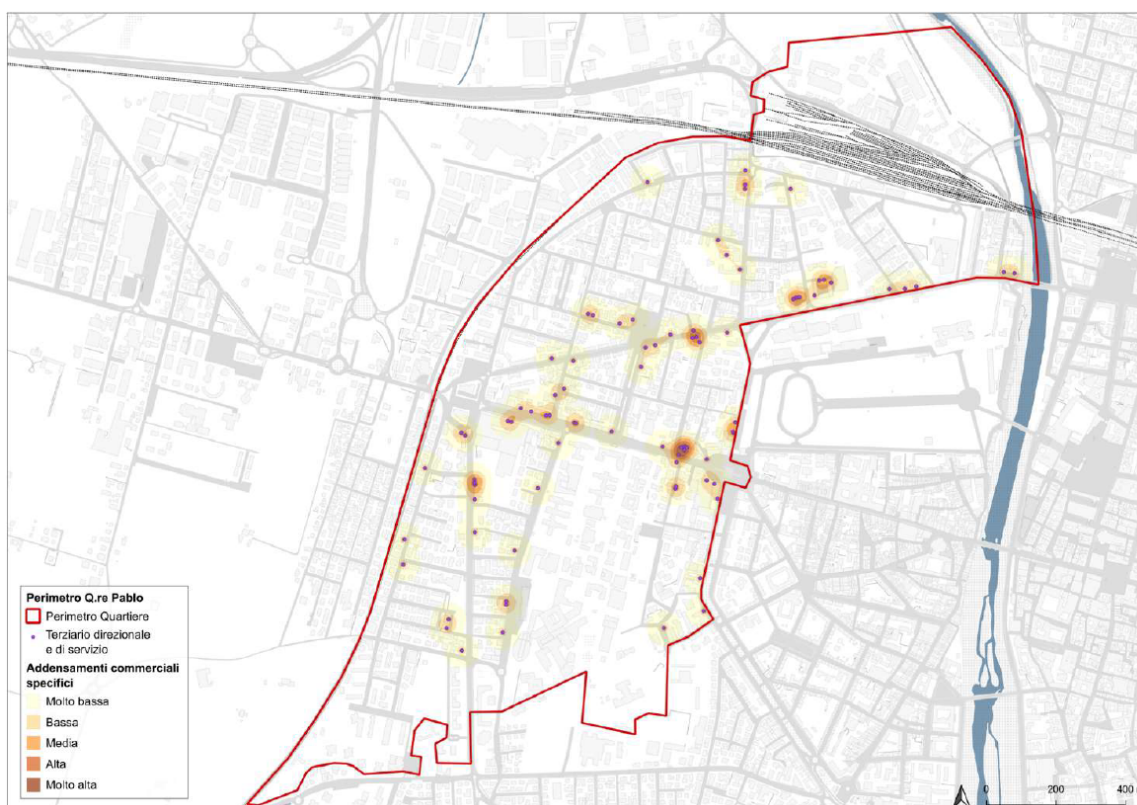
La presenza di numerosi locali vuoti lungo lo stesso asse può infatti trasmettere una percezione di minore **attrattività urbana**, con possibili ripercussioni negative sul valore immobiliare e sulla sicurezza percepita. Se non affrontata con interventi mirati di rigenerazione l'esternalità negativa potrebbe aggravarsi, favorendo l'aumento di esercizi commerciali sfitti (incremento del tasso di vacancy) e la perdita di vitalità commerciale.

È fondamentale quindi **monitorare** costantemente questi addensamenti e promuovere strategie che incentivino la riapertura degli spazi, magari attraverso agevolazioni, iniziative di animazione territoriale o coinvolgimento della comunità locale. Solo così si potrà invertire la tendenza e restituire slancio al tessuto economico del quartiere.

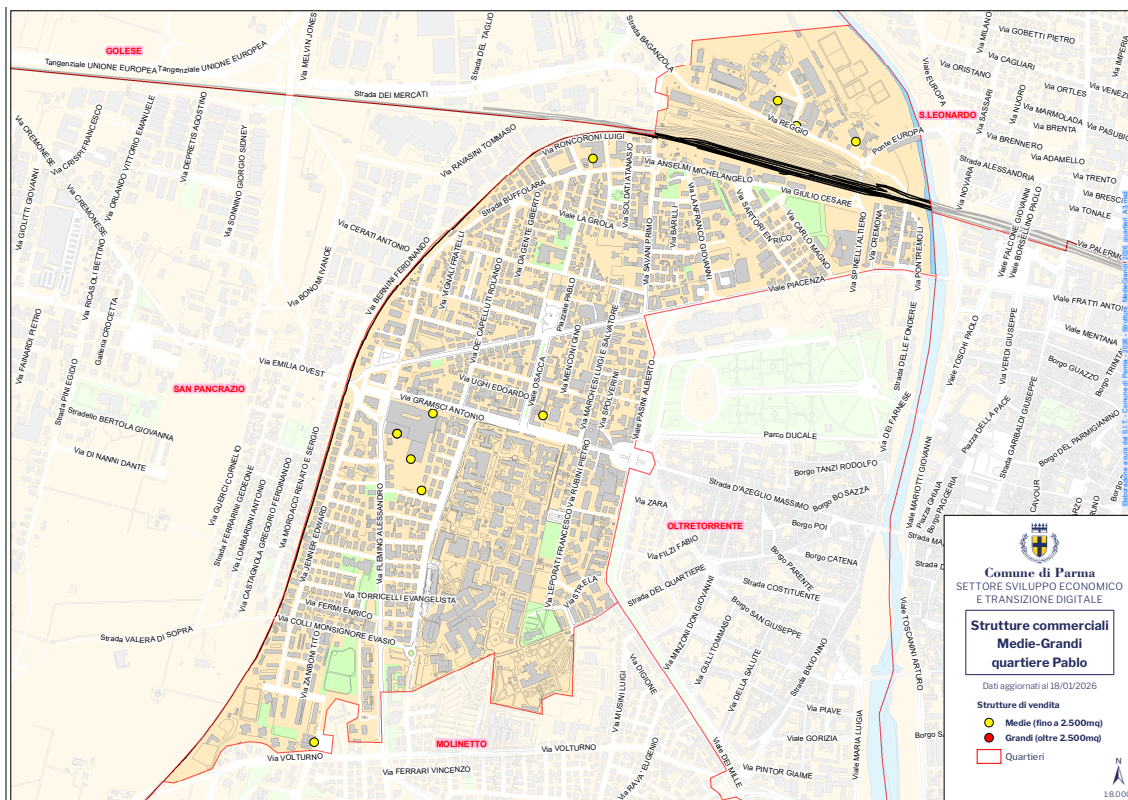
Da attenzionare la quota di terziario direzionale, per evitare un **rischio di terziarizzazione** dell'offerta commerciale, che potrebbe nel tempo indebolire le quote di commercio al dettaglio e sviluppare fenomeni di downgrading. Questo termine descrive quando ad un'attività a maggior rilevanza commerciale si sostituiscono funzioni a minore attrattività.



ADDENSAMENTI SPAZI COMMERCIALI SFITTI LOCALIZZATI AL PIANO TERRA



ADDENSAMENTI TERZIARIO DIREZIONALE



ADDENSAMENTI COMMERCIALI DI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

3. Vocazione tematica dell'hub e valorizzazione dell'attrattività

Il **Quartiere Pablo** ha avuto sin dalle sue origini una connotazione residenziale legata allo sviluppo produttivo della Città. Alla fine degli anni '70 del '900 i quartieri di Parma furono ufficialmente suddivisi ed è tra questi che appunto figura il Pablo, che prende il nome da un'importante figura della Resistenza. E' in quegli anni che il quartiere si struttura maggiormente, con servizi, viabilità, il tessuto residenziale e commerciale che lo definiscono oggi.

Il quartiere ha accolto negli anni studenti, famiglie e residenti che provengono da diversi paesi, elemento che è ravvisabile anche dalla documentazione statistica afferente ai dati del Comune di Parma. La sua prossimità ai Quartieri di Oltretorrente e al Centro Storico lo hanno reso un ambito di interesse per la residenza, mentre la sua **ricchezza di servizi** ha consentito l'insediamento di diverse strutture commerciali ed economiche anche in prossimità degli stessi.

I **servizi sanitari** presenti nel contesto rivestono un ruolo centrale sia per la qualità della vita dei residenti sia per l'attrattività dell'area nei confronti di nuove famiglie e attività economiche. La presenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, infatti, rappresenta non solo un punto di riferimento per la salute pubblica, ma anche una leva strategica per lo **sviluppo urbano**. L'ospedale funge da polo di attrazione e da generatore di flussi, favorendo la domanda di alloggi da parte di personale medico, studenti universitari e pazienti provenienti da altre zone. Questo dinamismo continuo di persone contribuisce a rendere il quartiere dinamico e inclusivo.

Inoltre, la vicinanza di strutture sanitarie di eccellenza stimola l'apertura di attività commerciali correlate, come farmacie, negozi di articoli sanitari, bar e ristoranti (attività di somministrazione) che servono sia i lavoratori che i visitatori. La **sinergia tra servizi sanitari e commercio** genera opportunità economiche e favorisce la riqualificazione di aree urbane, creando nuovi posti di lavoro e incentivando l'imprenditorialità locale. Dal punto di vista residenziale, la sicurezza offerta dalla presenza di servizi sanitari avanzati è un elemento che incide positivamente sulla scelta di stabilirsi nel quartiere, soprattutto per famiglie con bambini e anziani. La facilità di accesso alle cure mediche e ai servizi di prevenzione migliora il benessere complessivo della comunità.

Non meno importante è l'impatto sulla coesione sociale: le strutture sanitarie, spesso affiancate da servizi di assistenza e supporto, promuovono l'inclusione e la solidarietà tra residenti di diverse origini. Questo contribuisce a consolidare il senso di comunità e a rendere Pablo un esempio virtuoso di integrazione urbana. In sintesi, il sistema sanitario del quartiere può divenire un ulteriore volano per la crescita economica e sociale. La sua presenza, se debitamente integrata, favorisce la valorizzazione degli immobili, l'incremento della domanda abitativa e la diversificazione dell'offerta commerciale, rafforzando il ruolo di Pablo come hub di prossimità strategico per la città di Parma.

In questo senso leggendo la documentazione afferente al Piano Urbanistico Generale di Parma e al materiale restituito a seguito dei **processi partecipativi** tenutisi all'interno del quartiere, Emerge come nel contesto in esame l'amministrazione stia concentrando il proprio impegno al fine di rafforzare il proprio quei servizi presenti e di rafforzare tutte le reti di comunità che rafforzano il tessuto dell'ambito.

Tra questi vi viene proprio citato il commercio di vicinato e tutti i progetti di cittadinanza attiva al fine di rendere più inclusivo anche il mondo degli spazi e dei servizi pubblici. Il caso del progetto della biblioteca di Alice con il suo nuovo progetto, ne è una rappresentazione di grande interesse. All'interno del quartiere sono già stati inoltre promossi bandi di contributo per le imprese commerciali e l'impegno a valutare la creazione di un hub di prossimità rappresenta un ulteriore passo verso **strategie e politiche attive** che migliorino il contesto sia insediativo che imprenditoriale.



FOTO RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE PABLO



QUARTIERE PABLO OGGI (FONTE CRONACHE DEI QUARTIERI, COMUNE DI PARMA)

La vocazione dell'hub di prossimità è fortemente connessa alla stratificazione storico-culturale della città che costituisce una delle tematiche che hanno portato all'individuazione della perimetrazione, unitamente al rilievo della geografia dell'offerta, alla densità e continuità di attività, al grado di accessibilità e al bacino di utenza.

Individuare il centro storico come perimetro dell'hub rappresenta una scelta di riconoscibilità identitaria in relazione alle risorse territoriali che contribuiscono ad agire sulla valorizzazione dell'attrattività urbana dal punto di vista commerciale e turistico.

In riferimento alla valorizzazione del ruolo attrattivo dell'hub di prossimità risulta importante individuare gli elementi che concorrono alla promozione dell'ambito, in riferimento ai quali valutare le opportunità di potenziamento o di sviluppo attraverso nuovi interventi. In tal senso, Regione Emilia-Romagna, utilizza il termine "attrattore", articolandolo in materiale ed immateriale. Vengono quindi presi in esame le due tipologie di elementi definiti come:

- attrattori materiali;
- attrattori immateriali.

Il termine "attrattori materiali" definisce la presenza di elementi materiali significativi sul territorio, che rivestono un valore storico-architettonico, culturale e locale, riconoscibili come parte integrante dell'identità e della memoria collettiva di una comunità. Tali elementi, oltre a possedere un valore intrinseco, tendono anche a favorire la socialità e a creare luoghi di aggregazione, attirando visitatori e utenti con un forte impatto in termini di turismo e visite culturali.

Il termine “attrattori immateriali” definisce gli elementi che contribuiscono in modo non fisico-materiale al riconoscimento dell’area dell’hub oltre che alla sua attrattività dal punto di vista commerciale e turistico.

La presenza di elementi attrattori e di magneti di tipo turistico viene individuata come un aspetto che concorre allo sviluppo delle economie di vicinato attraverso una relazione profonda tra commercio e polarità culturali ed artistiche. All’interno dell’ambito dell’hub sono presenti architetture, musei e più in generale luoghi dell’arte e della cultura in grado di generare un bacino di visitatori e turisti. Questi elementi attrattori possono trovare nell’hub una modalità di messa a sistema, valutando possibili sinergie con il sistema di offerta economica urbana nel rispetto dell’identità dei luoghi.

La presenza di realtà imprenditoriali storiche, ben riconoscibili e strettamente legate alle **eccellenze commerciali locali** e alle **produzioni tipiche**, rappresenta un elemento di richiamo concreto e significativo. Queste attività sono capaci di attrarre una clientela che ricerca sia l’autenticità dei prodotti sia il valore della tradizione imprenditoriale, generando flussi che superano i confini del quartiere e coinvolgono persone provenienti da altre aree o città.

Riconoscere, mappare e valorizzare tali realtà tramite strumenti adeguati di comunicazione e promozione costituisce una leva strategica per rafforzare il **tessuto economico** e promuovere l’immagine del quartiere. Qualora tali attività risultassero insufficienti o poco rappresentative, sarebbe opportuno avviare iniziative mirate per valorizzare il commercio storico, così da consolidare l’identità locale. È importante inoltre ricordare che anche i **servizi sanitari** costituiscono luoghi di attrattività rilevante, capaci di richiamare utenza a livello comunale e oltre.

Le attività di **animazione urbana e territoriale**, pur non avendo un legame diretto con il tessuto commerciale di prossimità, svolgono un ruolo fondamentale nel rafforzare la visibilità e l’attrattività dell’area, stimolando la partecipazione di visitatori, turisti e nuovi clienti, con effetti positivi sulle attività locali. Un programma articolato di eventi e iniziative che si sviluppino nell’arco dell’anno garantisce un ambiente vivace e dinamico, incentivando la nascita di nuove imprese e favorendo investimenti da parte degli operatori economici. Anche in questo contesto, la presenza di servizi sanitari di rilievo rappresenta un ulteriore elemento di attrazione per un bacino d’utenza esteso oltre i confini del quartiere.

Un altro aspetto di grande rilievo è rappresentato dalla presenza di luoghi di interesse e poli attrattivi di natura turistica, che costituiscono una risorsa essenziale per lo sviluppo del commercio locale, favorendo sinergie tra attività economiche, cultura e arte.

Oltre agli elementi tipici delle aree centrali, è fondamentale sottolineare le specificità identitarie del quartiere, spesso incarnate da associazioni, momenti di aggregazione e riferimenti condivisi che contribuiscono a delineare il ruolo centrale dell’hub nella comunità. In questo quadro, i **servizi sanitari** si confermano come presidi di primaria importanza, capaci di attrarre persone da tutto il territorio comunale e anche da fuori, rafforzando così il ruolo strategico e attrattivo dell’area, seppur non in un’ottica diretta di turismo.

3.1 Offerta di servizi di animazione territoriale

Come già accennato, gli **eventi** e le **iniziative** organizzate sul territorio rappresentano un presidio fondamentale e fungono da motore della vita sociale. I documenti relativi ai momenti di partecipazione svolti nel quartiere evidenziano che, per migliorare la vivibilità e promuovere la frequentazione dell’area, sono stati ideati e realizzati numerosi eventi e occasioni di incontro. Altri esempi di iniziative si inseriscono sempre nell’ambito culturale, grazie anche alla collaborazione con

associazioni locali e fondazioni. Queste attività consentono di presidiare lo spazio anche nelle ore serali, coinvolgono molti residenti e contribuiscono a rendere il contesto più attrattivo e qualificato.

La vicinanza del quartiere al Centro Storico rappresenta dal punto di vista dell'animazione un aspetto positivo ma anche negativo: se da un lato offre ai residenti la possibilità di accedere facilmente all'ampia offerta di eventi e iniziative del cuore cittadino, dall'altro rischia di penalizzare la **vivacità locale**, poiché molti cittadini preferiscono spostarsi in centro per partecipare alle attività, lasciando il quartiere più sguarnito dal punto di vista dell'animazione.

Questa dinamica, pur avendo aspetti positivi legati alla facilità di collegamento e all'attrattività complessiva della città, può però incidere negativamente sulla socialità interna e sulla percezione di sicurezza, soprattutto nelle ore serali o nei momenti di minor affluenza. Per questo motivo, sarebbe fondamentale garantire una presenza costante di iniziative e attività sia durante il giorno che la sera, così da presidiare lo spazio, coinvolgere maggiormente i residenti e rendere il quartiere più attrattivo e sicuro anche al di fuori degli orari centrali.

Solo attraverso una **programmazione diffusa e continuativa** di micro e piccoli eventi si può rafforzare il senso di comunità e contrastare quella sensazione di marginalità che può derivare dalla vicinanza a un Centro Storico così vivace.



LOCANDINA DI QUARTIERI IN FESTA

3.2 Attività storicamente presenti



LOGO BOTTEGHE STORICHE
DELL'EMILIA-ROMAGNA

Le **attività imprenditoriali storiche**, riconoscibili e legate a produzioni di tipicità locali, rappresentano elementi attrattori per il quartiere. Convogliano infatti un tipo di utenza che riconosce nel prodotto e nell'attività stessa un valore, che spesso si esprime anche al di fuori del bacino di utenza locale, ma è in grado di attrarre clienti e in alcuni casi turisti da altri contesti. Questo tipo di presenza di attività, specialmente se riconosciute, mappate e inserite all'interno di canali comunicativi di marketing e promozione, consente di restituire un **punto di forza** per attrarre utenti e valorizzare le attività economiche stesse, oltre che il contesto urbano e l'ambito nel quale sono situate. Tra gli attrattori di tipo materiale che coinvolgono direttamente le economie urbane è dunque possibile fare riferimento alle "**Botteghe Storiche**" e ai "**Mercati Storici**" che sono stati istituiti e vengono promossi dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la Legge Regionale 10 marzo 2008 n. 5.

Attualmente, il Quartiere Pablo non presenta attività iscritte; si auspica tuttavia che in futuro venga riservata una maggiore attenzione alla valorizzazione delle competenze e delle specificità locali, anche mediante iniziative presso l'hub di prossimità, al fine di evidenziare il valore strategico di queste politiche.

3.3 Attrattività di tipo turistico e attrattori e connotazione identitaria dell'hub

La vivacità territoriale si manifesta anche attraverso la capacità di favorire **reti collaborative tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore**, con l'obiettivo di costruire una comunità coesa e resiliente. Tali reti, spesso nate dalla volontà degli stessi residenti di migliorare la qualità della vita nel quartiere, danno origine a progetti condivisi che valorizzano spazi urbani, promuovono la sostenibilità e incentivano la partecipazione attiva.

Un quartiere caratterizzato da una ricca offerta di servizi alla cittadinanza fa della propria funzione di polo multifunzionale una vera e propria **connotazione identitaria**. Questa peculiarità, oltre a garantire un'elevata qualità della vita ai residenti, si trasforma in un elemento attrattivo che genera una forma di turismo "di prossimità", capace di attirare non solo visitatori esterni ma anche persone provenienti dai quartieri limitrofi e dalla provincia. In particolare, la presenza di servizi sanitari, servizi scolastici, la nascita Biblioteca di Alice con le sue attività culturali e spazi di aggregazione, rende l'area un punto di riferimento stabile per chi cerca opportunità, assistenza e momenti di socialità.

Non va sottovalutato, inoltre, il fenomeno degli studenti universitari che scelgono di insediarsi nel quartiere, attratti dalla **posizione strategica**: la vicinanza al Centro Storico, infatti, rappresenta un grande vantaggio, permettendo di raggiungere facilmente le sedi universitarie e tutte le principali attività cittadine. Allo stesso tempo, il costo degli alloggi tende a essere più contenuto rispetto al cuore della città, rendendo l'area particolarmente appetibile per un'utenza giovane e dinamica. Questa scelta abitativa contribuisce a rinnovare costantemente il tessuto sociale, portando energie nuove e favorendo l'incontro tra diverse culture e generazioni e potrebbe essere un elemento da valorizzare e da considerare anche nelle future attività di quartiere.

In definitiva, la presenza diffusa e la varietà dei servizi commerciali e non fanno sì che il Quartiere Pablo non sia soltanto un luogo di passaggio, ma una vera e propria destinazione, capace di attrarre e trattenere persone grazie a un equilibrio virtuoso tra centralità urbana e vivibilità. In questo modo

si alimenta un ciclo positivo, dove la presenza di nuovi residenti e visitatori sostiene le **attività economiche locali** e rafforza il senso di comunità, facendo del quartiere una realtà viva e in continua evoluzione.

4. Bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e attrattività turistica)

Così come indicato dalla DGR 1013 del 2024 di Regione Emilia-Romagna, le relazioni illustrative ai fini di riconoscimento degli hub, dovranno includere uno studio in merito al **bacino di riferimento**, sia in termini di servizi alla comunità che all'attrattività turistica. E' stata quindi condotta una prima analisi documentale circa il materiale statistico aggiornato. Sono state utilizzate quindi come fonti quelle provenienti dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Parma, dal Comune di Parma, e dall'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

L'obiettivo è valutare il numero e la costanza degli utenti quotidiani e annuali che interagiscono con l'offerta economica e culturale dell'hub. Le simulazioni considerano diverse provenienze e tipi di utilizzo (lavoro, residenza, turismo), includendo anche gli studenti del polo universitario, la cui presenza viene pesata diversamente in base alla presenza di una sede universitaria nel quartiere in esame.

Descrizione	Fonte/dettaglio	Totale [n.]
Residenti in provincia di Parma	Provincia di Parma, gennaio 2025	460.351
Residenti nel comune di Parma	Comune di Parma, Popolazione residente, 1 gennaio 2025	202.111
Residenti nell'ambito dell'hub	Comune di Parma, Popolazione residente, 1 gennaio 2025	50.676
di cui nel Quartiere Montanara	Comune di Parma, Popolazione residente, 1 gennaio 2025	13.841
di cui nel Quartiere Pablo	Comune di Parma, Popolazione residente, 1 gennaio 2025	15.680
di cui nel Quartiere San Leonardo	Comune di Parma, Popolazione residente, 1 gennaio 2025	21.155
Tasso di occupazione nella provincia di Parma	Agenzia Regionale per il Lavoro, Emilia-Romagna, 2023	71.5%
Studenti universitari	Ministero dell'Università e della Ricerca, anno di riferimento 2025	30.842
Turisti a Parma	Regione Emilia-Romagna, Statistica, Dati provvisori 2024	379.674
di cui italiani	226.298	
di cui esteri	153.376	
Turisti in provincia di Parma	Regione Emilia-Romagna, Statistica, Dati provvisori 2024	659.719
di cui italiani	429.490	
di cui esteri	230.229	

NUMERO PRESENZE TURISTICHE E DI RESIDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA LOCALIZZATIVA

E' fondamentale ricordare che la tabella successiva entra nel merito degli aspetti relativi al contesto del Quartiere Pablo, che necessariamente presenta peculiarità e aspetti insediativi che modificano la logica relativa all'insistenza di alcune categorie. In particolar modo è stata pesata adeguatamente la presenza nel quartiere di diversi importanti servizi sanitari per la comunità, tra cui l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, l'Ospedale dei Bambini, la Casa della Salute e una serie di servizi ad essi afferenti. Si sottolinea che questo tipo di connotazione attira utenti sia dal resto dei quartieri del Comune, dalla Provincia e in una certa misura anche dal resto delle regioni italiane. Si spiega quindi una incidenza significativa di residenti che utilizzano il quartiere anche da altri ambiti, così come una percentuale di studenti che sono afferenti all'Azienda Ospedaliera che è un polo di rilevanza universitaria dell'Università di Parma. Benché il Quartiere Pablo non abbia una particolare

rilevanza turistica rispetto agli ambiti del Centro Storico, la provenienza di utenti di questi servizi sovrallocali da altri territori italiani, giustifica la quota turistico-sanitaria.

Stima del bacino di riferimento Quartiere Pablo					
Descrizione tipologie di utenti potenziali	Numero potenziale di utenti	Razionale ipotetico applicato per il calcolo dell'ipotesi percentuale di utenti	Ipotesi giorni di presenze nell'hub	Ipotesi potenziali utenti/anno nell'hub	% sul totale utenti/anno nell'hub
Residenti nell'ambito dell'hub di prossimità	3.136	20% dei residenti Quartiere Pablo	365	1.144.640	53%
Numero di utenti che lavorano nell'hub	784	5% dei residenti Quartiere Pablo	240	188.160	9%
Utenti provenienti dalle altre zone del comune	10.106	5% del totale dei residenti nel comune	52	525.489	24%
Utenti provenienti dalla provincia	4.604	1% dei residenti nella provincia	52	239.383	11%
Numero di studenti	308	1% degli studenti iscritti	170	52.431	2%
Turisti a Parma	7.593	2% del totale dei turisti registrati	1	7.593	0%
Totale stima utenti annuale:				2.157.696 utenti/anno	
Totale stima utenti medi giornalieri:				5.911 utenti/giorno	

BACINO DI RIFERIMENTO QUARTIERE PABLO

Tali considerazioni, che sono quindi estremamente dipendenti dal contesto in analisi, fanno emergere lo scenario di un quartiere che accoglie una stima di circa **6.000 utenti giornalieri**, includendo tutte le diverse fattispecie e casistiche elencate in tabella.

6. Potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita

Per condurre una valutazione approfondita dei punti di forza, delle debolezze, delle criticità e delle potenzialità dell'ambito dell'hub di prossimità, si è deciso di adottare la metodologia dell'**analisi SWOT**. Per valutare in modo completo aspetti positivi, criticità e potenzialità dell'hub di prossimità, è stata scelta la metodologia dell'analisi SWOT. L'acronimo SWOT riassume in inglese Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats, che corrispondono a **punti di forza, debolezze, opportunità e minacce**. Questa analisi è una delle tecniche più utilizzate per esaminare progetti complessi, poiché permette di evidenziare elementi che possono facilitare o ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'approccio si dimostra particolarmente efficace nella pianificazione strategica e nell'elaborazione di strategie operative future, aiutando a identificare sia le possibilità di sviluppo dell'area sia le sue aree di miglioramento o criticità. L'analisi si basa su rilievi sul campo, dati forniti dall'amministrazione e documenti relativi a demografia, urbanistica e rigenerazione urbana. Sebbene non sia totalmente esaustiva, consente di sistematizzare diverse informazioni ed esiti, al fine di promuovere risposte più coerenti con il contesto e con le potenzialità che esprime.



PUNTI DI FORZA

- Presenza di servizi di rilevanza sovralocale.
- Continuità di offerta commerciale lungo gli assi viari.
- Proposta di politiche attive da parte dell'Amministrazione comunale (emanazione di bandi di contributo).
- Basso tasso di vacancy.
- Progetti strategici di sviluppo (Biblioteca di Alice, connessioni ciclopedonali e del Parco Lineare).



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Presenza di barriere infrastrutturali.
- Addensamenti di spazi sfitti in specifici contesti (es. Viale Piacenza).
- Presenza di immobili individuati come degradati dal PUG.
- Scarsa permeabilità degli spazi a servizio dell'Ospedale nel tessuto urbano.
- Debole risposta del tessuto economico imprenditoriale di vicinato alle politiche attive implementate.



OPPORTUNITÀ

- Elevata densità abitativa.
- Presenza di associazionismo locale e partecipazione attiva da parte dei residenti.
- Sviluppo e attuazione di progetti di potenziamento dello spazio urbano.
- Presenza di servizi e elementi che connotano e identificano l'ambito.



MINACCE

- Evasione di spesa verso le polarità esterne.
- Predominanza della mobilità privata a discapito di quella sostenibile.
- Mancato turnover delle attività economiche di prossima cessazione.
- Aumento del traffico veicolare lungo gli assi principali.

7. Interventi di riqualificazione del contesto e di innovazione e qualificazione delle imprese

Le economiche di vicinato presenti nel quartiere evidenziano un duplice ruolo: da un lato un servizio di prossimità rivolto ai residenti, mentre dall'altro una funzione a supporto delle polarità esistenti (quali Campus, centri sportivi, Istituti scolastici) o in relazione agli assi viari.

Le strategie di **sviluppo a lungo, medio e breve termine** trovano nell'**Accordo di partenariato** lo strumento di concertazione per la loro definizione ed attuazione.

Per rispondere alle sfide che le economie urbane dovranno affrontare nei prossimi orizzonti temporali l'Accordo di partenariato garantisce una collaborazione attiva e sinergica tra enti locali, associazioni di categoria, imprese private e istituzioni con lo scopo di:

- condividere le **analisi**;
- definire le **progettualità**;
- attuare le **azioni e gli interventi**;
- **monitorare** lo sviluppo dell'hub di prossimità.

In coerenza con la D.G.R. n. 1013 del 04/06/2024 vengono individuati seguenti **obiettivi**:

1. **rigenerare** il tessuto urbano attraverso i luoghi di aggregazione e socialità;
2. miglioramento dell'**accessibilità urbana**;
3. sviluppare le **sinergie** con le attività economiche e potenziare le dinamiche di vicinato;
4. contrasto al rischio di **desertificazione commerciale**.

Gli obiettivi sopra elencati vengono declinati nelle seguenti **strategie di sviluppo a lungo, medio e breve termine**:

- a. riqualificazione di **spazi ed edifici pubblici** che si relazionano alle economie urbane di vicinato e contribuiscono al miglioramento del contesto urbano;
- b. qualificazione degli spazi di sosta veicolare che garantiscono la **permeabilità dei flussi** e l'accessibilità al quartiere;
- c. realizzazione di **tavoli di confronto** periodici con i portatori di interesse locali presenti all'interno del quartiere;
- d. sviluppare iniziative di **riuso temporaneo** correlate alle imprese e alle **produzioni creative**.

L'ambito del Quartiere Pablo è stato oggetto di **interventi di riqualificazione** da parte dell'Amministrazione comunale, tra i quali Piazzale Pablo, attraverso un progetto che rientra tra quelli finanziati con il Piano Periferie e si aggiunge agli altri cinque interventi di rigenerazione urbana che hanno caratterizzato la Città di Parma nell'ultimo decennio.

L'ambito si sviluppa attorno all'Ospedale Maggiore ed a Viale Piacenza ed è uno dei quartieri più popolosi della Città di Parma; è attualmente diviso dalla storica ferrovia Pontremolese che, nel caso

procedesse il progetto nazionale di raddoppiamento e parziale spostamento/interramento cittadino, assumerebbe nuove e molto più interessanti prospettive di trasformazione e sviluppo.

Il tessuto economico urbano è caratterizzato da una duplice vocazione:

- in primo luogo emerge il **ruolo delle economie di prossimità** che si pongono in sinergia con le polarità urbane dell'Ospedale e del Centro Storico, connotando il commercio come elemento di attrattività capace di relazionarsi con i flussi generati dalle funzioni della Città;
- l'organizzazione spaziale diffusa e capillare delle attività economiche presenti nel quartiere identifica il ruolo del commercio urbano come **servizio di vicinato per i residenti**, oltre che di presidio di sicurezza e socialità.

Considerando che la dimensione commerciale presente nel quartiere assume principalmente un ruolo di servizio di prossimità per i residenti si ritiene opportuno articolare obiettivi, strategie ed interventi con lo scopo di accrescere l'identità locale, sviluppare le sinergie con le attività economiche e potenziare le dinamiche di vicinato presenti attraverso la valorizzazione delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi presenti.

In riferimento alla Legge Regionale n. 12 del 03 ottobre 2023 "SVILUPPO DELL'ECONOMIA URBANA E QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 DICEMBRE 1997, N. 41 E MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 5 LUGLIO 1999, N. 14" ed ai sensi alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1013 del 04/06/2024 "REQUISITI NECESSARI A IDENTIFICARE GLI HUB URBANI E DI PROSSIMITÀ E MODALITÀ PER LA LORO COSTITUZIONE ED IL LORO RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 12" il Comune di Parma, unitamente alle Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, prevede la predisposizione di un **Programma di sviluppo e innovazione dell'hub**, che definisce:

- a. i contenuti, le caratteristiche e le finalità dell'hub di prossimità;
- b. le strategie di sviluppo a lungo, medio e breve termine che riguardino l'integrazione, innovazione, qualificazione e sviluppo del sistema distributivo e dei servizi, la qualificazione del contesto urbano, l'accessibilità e la mobilità sostenibile, l'aumento dell'attrattività;
- c. gli impegni dei soggetti pubblici e privati aderenti al programma di sviluppo ed innovazione dell'hub di prossimità;
- d. gli aspetti gestionali, i ruoli e le responsabilità dei soggetti pubblici e privati interessati;
- e. gli interventi e le azioni previste da sviluppare in un arco temporale almeno triennale.

In riferimento quanto previsto per la costituzione ed il riconoscimento dell'hub il citato Programma individua le strategie, gli interventi e le azioni che il Partenariato intende perseguire.

8. Fabbisogno di innovazione e/o qualificazione delle imprese dell'area ed interesse delle imprese a sviluppare interventi in tali ambiti

L'art. 1.2 let. C, Allegato 1 della Delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna N. 1013 del 04/06/2024 richiede, al fine della definizione degli hub urbani e di prossimità, la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra Comune, Associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale, soggetti imprenditoriali insediati nell'area, in forma singola o aggregata, e altri soggetti pubblici e privati interessati.

Il percorso che ha condotto alla costituzione dell'hub ha visto coinvolta l'Amministrazione comunale di Parma ed ha previsto il confronto e condivisione con gli attori e stakeholder che possono attivare le loro competenze nell'ambito dell'hub di prossimità ed eventuali futuribili hub di prossimità.

In coerenza con i criteri e i requisiti definiti dalla Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione comunale ha avviato una interlocuzione con le Associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale al fine di sviluppare la regia unitaria del costituendo hub attraverso una partnership pubblico-privato, che persegua la finalità di sviluppo dell'economia urbana di prossimità attraverso un partenariato stabile. Sono stati inoltre coinvolti una pluralità di attori che costituiscono un fondamentale elemento di confronto e valore aggiunto alle politiche attive che l'hub intende promuovere e attuare.

I soggetti coinvolti nell'Accordo di partenariato sono i seguenti:

- Comune di Parma (nel ruolo di Capofila),
- Camera di Commercio dell'Emilia,
- ASCOM Parma,
- Confesercenti Parma,
- GIA Parma,
- CNA Parma,
- Confartigianato APLA,
- UPI Parma,
- Confedilizia Parma,
- Parma io ci sto,
- Università di Parma.

Le Associazioni di categoria presenti agli incontri tenutisi presso il Comune di Parma in data 17 dicembre 2025, 13 febbraio 2026 e 26 marzo 2026 hanno dato il loro assenso alla definizione e sottoscrizione di un Accordo di partenariato quale strumento di coinvolgimento unitario e inclusivo del costituendo hub di prossimità, individuandolo quale modalità di coordinamento e rappresentanza scelto, come previsto dal suddetto l'art. 1.2 let. C, Allegato 1 della Delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna Num. 1013 del 04/06/2024, in una logica di sussidiarietà e di responsabilità collegiale, oltre che come modalità di coinvolgimento delle parti economiche e sociali per lo sviluppo di una progettualità che si dimostri condivisa e concreta.

I tavoli di lavoro svolti hanno coinvolto i diversi rappresentanti delle Associazioni di categoria sopra citate, che hanno condiviso le loro aspettative, considerazioni, strategie e proposte di interventi. Si è discusso collegialmente delle opportunità che vengono offerte alle economie di vicinato e al contesto di prossimità ponendo particolare attenzione al tema della valorizzazione del commercio e dell'attrattività dell'hub. Sono state indagate le criticità e le opportunità delle strategie che possono essere messe in campo per il contesto specifico ed è stata approfondita la tematica dell'individuazione della perimetrazione.

Attraverso gli incontri del costituendo partenariato sono state raccolte le progettualità volte alla riqualificazione del contesto di prossimità e a favorire l'accessibilità e lo sviluppo di mobilità sostenibile, oltre che per sviluppare interventi di sostenibilità ambientale. Sono inoltre stati condivisi interventi di qualificazione delle imprese presenti nell'area dell'hub.

Per quanto concerne la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato da parte dei soggetti imprenditoriali insediati nell'area, in forma singola o aggregata, si è proceduto acquisendo le manifestazioni di interesse ad aderire all'Accordo, sottoscritte dalle imprese interessate; l'elenco di tali imprese che hanno manifestato il loro interesse ad aderire alle progettualità dell'hub è allegato all'Accordo di partenariato e la loro adesione costituisce parte integrante dell'Accordo medesimo.

A dimostrazione dell'interesse e della richiesta di fabbisogno di coinvolgimento e di sviluppare interventi innovativi nell'ambito dell'hub e grazie al supporto delle Associazioni di categoria del commercio, dell'artigianato e dei servizi, sono state raccolte 13 Manifestazioni di interesse da parte delle imprese. Tale numero potrà essere implementato durante i prossimi mesi in prospettiva di un costante coinvolgimento delle realtà imprenditoriali presenti nel contesto economico urbano del quartiere.

Elemento fondamentale degli hub è che l'attrattività e la competitività generata dalle strategie e dagli interventi devono essere supportati da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico-privato, veda i Comuni, le Associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale, le imprese ed anche altri attori interessati a livello locale, impegnati a promuovere lo sviluppo di tali aree, grazie al perseguimento di una visione strategica e di intervento condivisa.

I Partner del costituendo hub di prossimità hanno individuato in un Accordo di partenariato lo strumento di coinvolgimento unitario e inclusivo, oltre che di coordinamento e rappresentanza, come previsto dal suddetto l'art. 1.2 let. C, Allegato 1 della Delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna Num. 1013 del 04/06/2024.

I soggetti sottoscrittori (Partner) conferiscono mandato di Capofila del partenariato al Comune di Parma, anche al fine di inviare e presentare richieste di contributo a valere sugli eventuali successivi bandi pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna e volti al finanziamento di progetti nell'ambito dell'hub di prossimità. Il soggetto responsabile in via continuativa dell'avvio e dello sviluppo dell'hub nonché della gestione e del monitoraggio delle azioni previste dal Programma di sviluppo e innovazione viene individuato nel Capofila o, una volta individuata, nell'eventuale figura del Manager dell'hub (o Hub management).

Tra gli obiettivi generali dell'Accordo di partenariato vi è l'individuazione di una governance dell'hub, la quale si esplica attraverso un partenariato stabile ed inclusivo. La modalità di gestione coordinata del "Hub Pablo" viene declinata attraverso organi e funzioni in relazione sia alla gestione dell'hub di prossimità, che all'implementazione del Programma di sviluppo e innovazione.

Il modello di governance dell'hub di prossimità prevede la sua gestione efficace mediante due organi con diverse funzioni e precisamente:

- una Cabina di Regia;
- dei Tavoli Tematici.

Il coordinamento può essere reso possibile dalla figura del Manager dell'hub (o hub management) o, in sua assenza, dal soggetto Capofila. Attraverso il modello di governance dell'hub viene ricercata una logica di sussidiarietà e di responsabilità collegiale, attraverso una modalità di coinvolgimento delle parti economiche, politiche e sociali firmatarie dell'Accordo di partenariato che sia condivisa e partecipata.

Attraverso la Cabina di Regia avvengono i processi decisionali dell'hub di prossimità: tale organo ha dunque potere decisionale e funzione di indirizzo politico-strategico cui compete il conseguente potere decisionale, di indirizzo e di controllo sulle attività dell'hub ai quali gli altri organi devono attenersi.

I Tavoli Tematici possono coinvolgere, sulla base degli specifici Ordini del Giorno, la totalità dei *partner* del presente Accordo di partenariato, compresi i partecipanti alla Cabina di Regia, le forme

associative stabili tra imprese e le imprese del settore commerciale e di servizi presenti nell'area che hanno manifestato interesse ad aderire all'Accordo di partenariato.